



Via E. Bernabei, 22
90145 Palermo
Tel. 0916825864 Fax 0916819127



Piazza Castelnuovo 35
90141 Palermo
Tel. 0916090850 Fax 0916090434



Via E. Albanese, 92/A
90139 Palermo
Tel. 091324544 Fax 091333345

*A tutte le strutture
Loro sedi*

CGIL CISL UIL chiedono a tutta la deputazione regionale di evitare come ogni anno parole di circostanza in occasione del 25 novembre giornata in cui si celebra in tutto il mondo la **"Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne"**.

Rischia di essere un'ulteriore "violenza" l'attenzione posta su questo doloroso problema, puntualmente archiviato poi, da chi ha responsabilità di governo, una volta spenti i riflettori dei mass media.

Negli anni scorsi, in Sicilia abbiamo contribuito con varie iniziative a sensibilizzare sia i cittadini sia le Istituzioni su questa terribile realtà, ma le misure concrete per arginarla e soprattutto per fornire un aiuto alle donne vittime di violenza stentano a decollare.

Un fenomeno che nell'anno 2011, dai dati riferiti (non esaustivi) per denunce configurate di stalking presentate presso alcune Questure della Sicilia, fa registrare:

n. 20 casi a TP - n. 15 SR - n. 6 CLT - n. 2 ME - n. 2 EN - n. 10 AG
(anno 2010 n. 30 TP - 11 SR - 13 CLT - 2 ME - 3 EN - 40 PA)

Siamo certe che tali dati, che non comprendono le denunce per lesioni fisiche e/o morali, rappresentino solo una minima parte del reale problema, che rimane ancora sommerso; tante donne, infatti, non denunciano, non si rivolgono agli Uffici preposti, poiché vivono ed avvertono la solitudine e l'assenza di misure a loro tutela.

Combattere la violenza dovrebbe essere un imperativo non solo etico e di giustizia ma anche economico e sociale. Il fenomeno ha infatti un costo per le persone, per le aziende, per la collettività.

Per le donne che devono affrontare cure mediche e psicologiche oltre a cambiamenti radicali di modi di vivere; per le Aziende perché ovviamente le donne che subiscono violenza rendono meno sul lavoro, tendono ad assentarsi frequentemente e sono a rischio maggiore di licenziamento, per la collettività che sostiene i costi sociali di tutto ciò.

Ciò che serve è un vero e proprio monitoraggio sociale, una legislazione specifica sulla violenza di genere, a partire dalla disciplina dei servizi pubblici e privati che operano, per la prevenzione, il contrasto di questo fenomeno.

In Sicilia, invece, il disegno di legge antiviolenza (n.485) non riesce ancora a vedere la luce.

Finché si perpetrerà violenza sulle donne, non potremo pretendere di realizzare un vero progresso verso l'uguaglianza, lo sviluppo e di civiltà."

A chi ha responsabilità di governo, CGIL CISL UIL chiedono, dunque, un immediato confronto sulle misure da adottare per prevenire e contrastare gli atti di violenza sulle donne in tutte le loro manifestazioni.

Palermo, 24/11/2011

CGIL
(Elvira Morana)

CISL
(Barbara Carrara)

UIL
(Ester Vitale)